

LABORATORIO AUTUNNO

ANDIAMO IN GIARDINO A GIOCARE CON LE FOGLIE, ASCOLTIAMO IL RUMORE, RACCOGLIAMO QUELLE PIU' BELLE



FACCIAMO IL DISEGNO DELL'ESPERIENZA, CON LE FOGLIE RACCOLTE PREPARIAMO LA CORNICE DEL CARTELLONE DOVE APPENDEREMO TUTTI I NOSTRI DISEGNI.



ARTISTI CON LE FOGLIE



LEGGIAMO E RIELABORIAMO LA LETTURA "PIOVE CHE NOIA..."



I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI TRESIVIO

PER VINCERE LE NOSTRE PAURE ...

TUTTI ALLA FESTA DI

Halloween



PER SCACCIARE
LE NOSTRE PAURE
ABBIAMO GIOCATO CON
ALCUNE FORMULE MAGICHE



ABBIAMO ABBASSATO
LE TAPPARELLE ...
E ACCESO LE ZUCCHE
CHE PRECEDENTEMENTE
AVEVAMO SVUOTATO
E DECORATO
RENDENDOLE ...

PAUROSE

.... ABBIAMO CHIUSO GLI OCCHI E PENSATO
ALLE NOSTRE PAURE OGNUNO DI NOI HA
DISEGNATO LA SUA SU UN FOGLIETTO E LE
ABBIAMO RINCHIUSE NELLA " SCATOLA
DELLE PAURE " PER NON FARLE SCAPPA-
RE, ABBIAMO FISSATO BEN BENE
IL COPERCHIO CON QUATTRO LACCI.



**Non sappiamo se siamo riusciti
a scacciare tutte le paure,
ma ci siamo divertiti
veramente tanto !!!**

INSIEME AI NONNI!!!

In queste settimane che precedono il Natale, noi alunni della Scuola Primaria di Chiuro, ci siamo ritrovati con gli ospiti della Casa di Riposo del Paese.

Tutti insieme abbiamo decorato dei vecchi CD che sono stati appesi sull'albero della piazza per addobbarlo.

Non è stato un lavoro difficile e tutti abbiamo contribuito con gioia a questa esperienza. Lavorando con i nonni, ci siamo resi conto che hanno tanto bisogno di essere ascoltati e che possono ancora fare tante cose utili; la nostra presenza per loro è stata veramente importante e ben gradita. Alcuni di loro sembravano tornati bambini e i loro volti esprimevano sentimenti chiari quali la gioia, la serenità... fino alla gratitudine!

COME DA TRADIZIONE



Un'esperienza divertente, ma anche istruttiva!

Quest'anno, anche noi alunni di classe 2^a, abbiamo preso parte alla manifestazione "Sondrio Festival". All'interno di una grande sala cinematografica abbiamo visto un bellissimo documentario sulla vita degli animali nel deserto del "Parco Saguario in Arizona". Alla fine della proiezione è stato entusiasmante assistere e partecipare ad uno spettacolo davvero divertente e istruttivo, messo in scena dagli organizzatori. A scuola abbiamo ripensato all'esperienza vissuta e ci siamo confrontati. Con pochi pensieri vi raccontiamo ciò che ci ha particolarmente colpito.

Un inizio al buio tutto da ridere!

- I due attori non si trovavano.
- Che simpatici Mister Cocco e Baby Rex!
- Ad un certo punto uno degli attori si è spaventato perché ha visto sullo schermo l'immagine di un grosso Tirannosauro Rex.
- Che bello quando un attore ha tirato fuori il phon!

Non trovo più
il mio amico
ATOMO...

Atomo dove sei



Abbiamo imparato che:

- la "Lucertola Cornuta" si mimetizza;
- il "Corridore della Strada" si chiama così perché corre molto veloce;
- i cactus, dopo le piogge, sono pieni d'acqua perciò cadono a terra e si spaccano in tanti pezzetti;
- per accoppiarsi i serpenti si stringono forte forte;
- quando i fiori dei cactus sbocciano sono un'esplosione di colori;
- lo scoiattolo si arrampica facilmente in mezzo alle spine dei cactus per prendere il fico d'india e portarselo via;
- le mamme degli uccellini, per imbeccare i loro piccoli, infilano il becco nella gola dei cuccioli;
- l'iguana mangia volentieri le uova degli altri animali;
- anche un animale piccolo si fa coraggio e sfida un altro animale, pur di difendere i suoi piccoli.



È stato molto divertente quando:

- gli "scienziati" hanno fatto tante "magie" divertenti;
- agli attori sono esplosi i capelli e dopo sembravano due pazzi;
- un attore ha "sparato il vapore"!!!
- uno degli attori ha fatto un tornado usando due bottiglie di plastica;
- mister "Cocco" si è presentato sul palco.



ATTIVAMENTE!

“Attivamente”, un progetto iniziato lo scorso anno che si è concluso con una bella **POLENTATA!**



Abbiamo seminato, raccolto e macinato il mais, lavorato, giocato, faticato con simpatici asinelli, conosciuto e collaborato con esperti agricoltori, con i custodi del campo e altre persone fantastiche!

Venerdì 25 novembre noi alunni delle classi 5^aA e 5^aB della scuola Primaria di Ponte, siamo andati al Centro “Attivamente” in località Fracia, a Chiuro, per concludere la coinvolgente attività iniziata lo scorso anno scolastico.

Eravamo tutti pronti, con scarponi e giacche impermeabili. Il pullman ci stava già aspettando in piazza Vittoria. Un viaggio breve ma, come sempre, molto divertente!

Il terreno vicino al Centro era fangoso, però il bus ha vinto in questa dura sfida.

Appena scesi ci siamo tutti messi a correre per rivedere gli asini e i due cagnolini Macchia, Gugio e Brina.

Dopo aver salutato i nostri cari amici a quattro zampe abbiamo fatto un grande cerchio con gli animatori e con i custodi del campo ed... ecco la danza per augurare buoni frutti alla Terra!

*Ti ia ia ti ia ia ti ia ia oh!
Ti ia ia ti ia ia ti ia ia oh!
Ah..oh! Ah..oh!*

Era divertentissima e consisteva nel dondolare a destra e a sinistra a ritmo, rimanendo abbracciati e con i piedi intrecciati con i vicini.

Successivamente ci siamo divisi in gruppi: c'è chi ha fatto la torta e chi ha lavorato con i simpatici asinelli. Tutti si sono divertiti un mondo! Mentre eravamo impegnati in queste due attività gli adulti stavano apparecchiando un' accogliente tavolata per mangiare poi tutti insieme una deliziosa polenta taragna.

Intanto che aspettavamo di metterci a tavola... via a giocare in quello splendido prato circondato da un panorama mozzafiato: i meravigliosi terrazzamenti coltivati a vite!



“È pronto, tutti a tavola!” Facevamo la lotta per il salame e per lo squisito formaggio portato dal nostro compagno Sebastiano: un formaggio veramente speciale fatto dal suo papà.

E adesso, ecco che arriva l'attesissima polenta accompagnata da una salsiccia cotta alla piöda!

Qualcuno ha criticato il piatto dicendo che aveva troppo formaggio e che la carne era cruda o che era bruciata.

Mah... secondo noi, visto che alla fine in tavola non era rimasto granché, era tutto buonissimo!

Non ve l'abbiamo detto all'inizio, ma avevamo preparato tanti pensieri scritti su dei bigliettini per i nostri amici e compagni del campo.

Dopo il dolce, che era la torta preparata da alcuni di noi, gli adulti hanno bevuto il caffè.

Riccardo, "l'asinaro", ha letto ad alta voce i nostri pensieri e ringraziamenti e tutti hanno gradito e apprezzato.

Dimenticavamo, era anche il compleanno del nostro compagno Luca e quindi...

AUGURI e vai con le caramelle!

È arrivato il pullman: peccato, è ora di tornare a scuola.

Dai finestrini ancora saluti a tutti. Non vi dimenticheremo! Ciao ciao e GRAZIE!

Cronaca (quasi) minuto per minuto di una giornata **MEMORABILE** delle classi

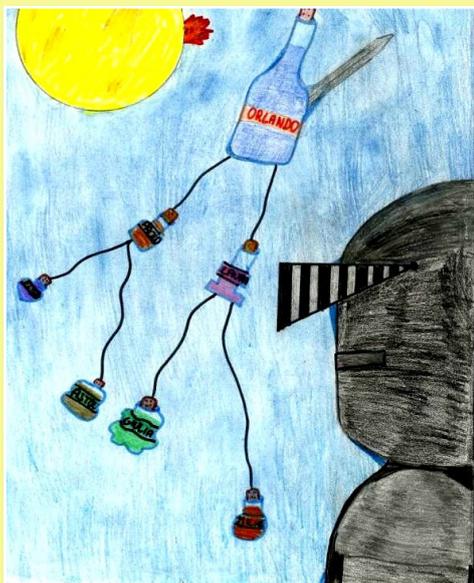


DEL SENNO DI POI...

Hai perso il senno? Sei fuori di senno?

"Del senno di poi son piene le fosse..."

Dopo aver visitato la mostra "Le donne, i cavalieri, l'arme e gli amori" allestita alla torre di Castionetto, ci siamo lanciati alla ricerca del senno di Orlando.



Anche noi, come Rinaldo, siamo

"arrivati" sulla Luna e là abbiamo cercato tra le varie ampole che racchiudono il senno (cioè la ragione) delle persone che lo hanno perso.

In particolare ci ha colpito la grossa ampolla che contiene il senno di Orlando, reso pazzo dall'amore non corrisposto per la bella Angelica.



Abbiamo così scoperto che sulla Luna ci sono molte cose perse dagli uomini: le lacrime e i sospiri degli amanti, il tempo che si butta via inutilmente, il lungo ozio degli ignoranti, i progetti che non si concretizzano mai, i desideri e i sogni...



Con meraviglia ci siamo però accorti che sulla Luna non si trova la pazzia perché gli uomini la tengono ben stretta... sulla Terra!

IL 4 NOVEMBRE... A TRESIVIO

Gli alunni di classe quinta ricordano e riflettono...

in versi

OGGI RICORDIAMO CON DOLORE
I NOSTRI CARI CHE HANNO COMBATTUTO CON ONORE,
PER RENDERE L'ITALIA UNITA
BISOGNAVA VINCERE LA PARTITA,
GRAZIE A LORO LA PACE VENNE RISTABILITA.
ALLA LORO FORZA E AL LORO CORAGGIO
NOI RENDIAMO OMAGGIO.

LA STORIA PARLA DI UN IMMENSO DOLORE,
CHE ARRIVA DRITTO AL NOSTRO CUORE,
RACCONTA DELLA GUERRA MONDIALE,
DI STENTI, FATICHE, PAURA E MALE,
DI UN BAMBINO CHE ASPETTA IL SUO PAPA'
CHE FORSE MAI RITORNERA'.

MILIONI DI FERITI, MORTI E MUTILATI
NON VANNO CERTO DIMENTICATI.

NOI PENSIAMO CON RICONOSCENZA
A TUTTA QUELLA SOFFERENZA.

A VITTORIO VENETO PER L'ULTIMA VOLTA HANNO LOTTATO
E LA PACE RICONQUISTATO.

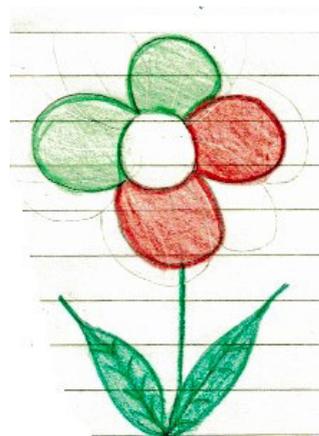
COSI' DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE,

E' TORNATA LA GIOIA NAZIONALE

ED E' NATA UNA FESTA SPECIALE:

IL 4 NOVEMBRE PER SEMPRE SARA'

LA GIORNATA DEL RICORDO E DELL'UNITA'.



Emozioni... all'Osservatorio eco-faunistico

Venerdì 7 ottobre noi ragazzi di 4^aA, 4^aB e 5^a della Scuola Primaria di Chiuro siamo andati in gita all'Osservatorio eco-faunistico, in Aprica.

Il dottor Pedroni, biologo e naturalista, ci aspettava nel punto di ritrovo, insieme alla moglie e al signor Lorenzo, esperto di botanica.



Sulla funivia ci sentivamo sospesi in aria!

Che sorpresa! Non ci saremmo mai aspettati di vedere un orso!



Il gufo reale, maestoso ed elegante, ci guardava interessato, con occhi fissi.



Abbiamo visto da vicino la cinciallegra, la cinciamora e lo scricciolo...

Che silenzio regnava nel verde, mentre osservavamo la natura!

Gli stambecchi, curiosi, si sono avvicinati e ci hanno seguiti.



E che divertimento al parco giochi!



ASPETTANDO NATALE

Preparare le decorazioni di Natale è un'attività che piace tanto a noi bambini.

Così, ieri mattina, insieme ai compagni di classe quarta, abbiamo preparato alcuni addobbi per il nostro albero di Natale.

Con cartoncino, forbici, pizzetti bianchi e rossi, nastri, paglietta dorata, colla ... abbiamo creato tanti angioletti bianchi e rossi proprio belli.

Non vi pare!! Sull'albero risaltano tanto.

Anche le finestre ci hanno chiesto di essere decorate, allora ci siamo messi al lavoro.

Abbiamo punteggiato una catena di pupazzi di neve e di candele colorate. Sulle finestre delle aule sono belli da vedere.



Il tempo è volato, abbiamo lavorato bene tutti insieme, divertendoci e collaborando. Finalmente anche a scuola è Natale.



Classe 3^a – Scuola Primaria di Piateda

Incontro con la pianista Cinzia Regensburg

Il 26 novembre, noi alunni delle classi terze siamo andati a teatro comunale "Piazzini" per assistere al concerto offerto dalla "Società Filarmonica di Ponte in Valtellina" in occasione del suo 150° anniversario. Al pianoforte si è esibita Cinzia Regensburg, giovane di diciassette anni di origini pontasche, ma che vive e studia in Svizzera. Cinzia suona dall'età di sette anni, nonostante la madre le avesse detto che le sue mani erano troppo piccole. La pianista ha eseguito per noi brani di musica classica, moderna e sue composizioni. Alla fine del concerto ha risposto alle nostre domande.

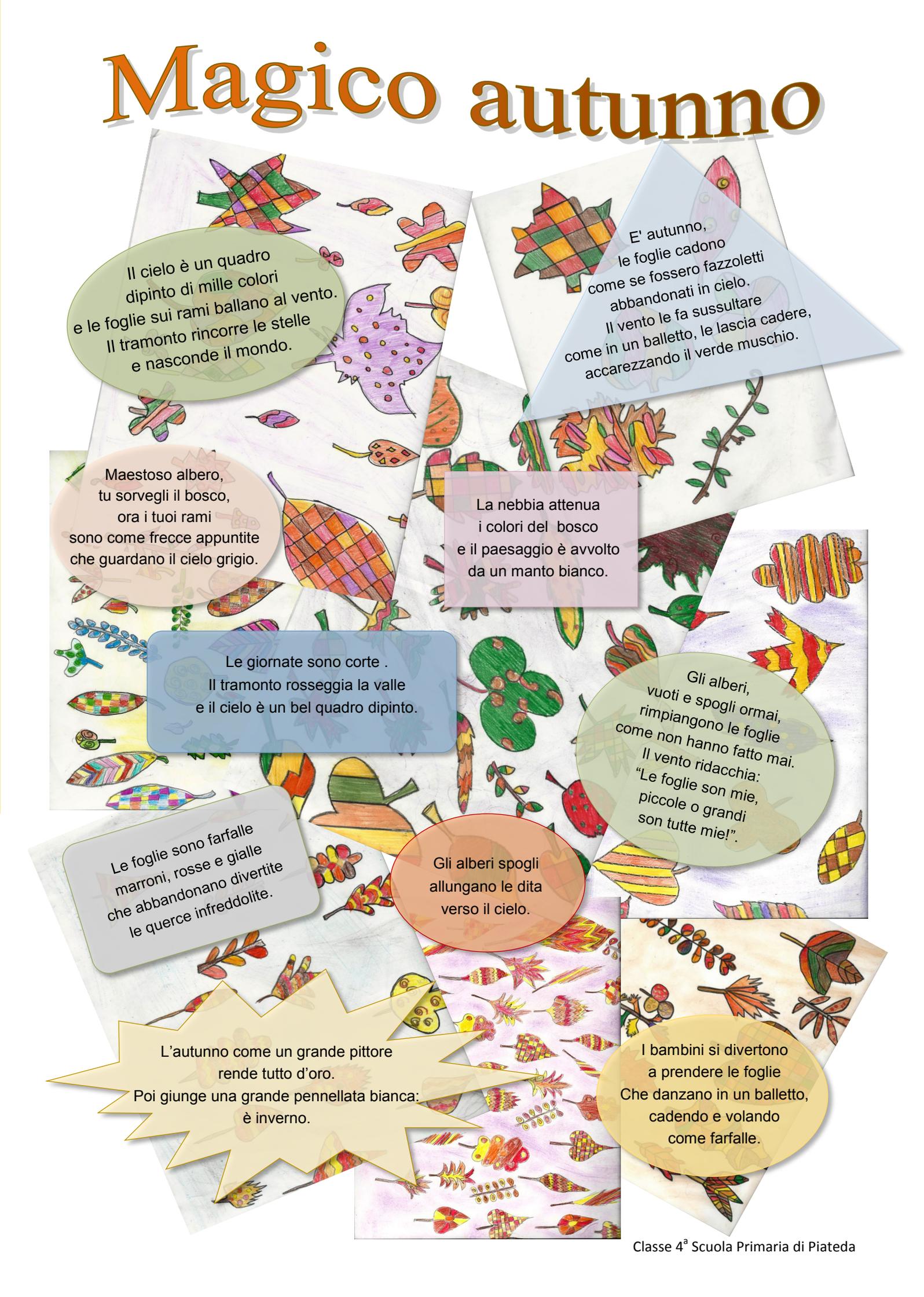
Abbiamo così scoperto che, nel comporre i brani, Cinzia trae ispirazione da pensieri personali e dalla realtà quotidiana.

È stato un incontro per noi importante, dal quale abbiamo compreso che dobbiamo fare di tutto per realizzare i nostri sogni, anche se questi ci richiedono sacrifici.

Beatrice Saporosi - Classe 3^aC



Magico autunno



Il cielo è un quadro
dipinto di mille colori
e le foglie sui rami ballano al vento.
Il tramonto rincorre le stelle
e nasconde il mondo.

E' autunno,
le foglie cadono
come se fossero fazzoletti
abbandonati in cielo.
Il vento le fa sussultare
come in un balletto, le lascia cadere,
accarezzando il verde muschio.

Maestoso albero,
tu sorvegli il bosco,
ora i tuoi rami
sono come frecce appuntite
che guardano il cielo grigio.

La nebbia attenua
i colori del bosco
e il paesaggio è avvolto
da un manto bianco.

Le giornate sono corte .
Il tramonto rosseggia la valle
e il cielo è un bel quadro dipinto.

Gli alberi,
vuoti e spogli ormai,
rimpiangono le foglie
come non hanno fatto mai.
Il vento ridacchia:
"Le foglie son mie,
piccole o grandi
son tutte mie!".

Le foglie sono farfalle
marroni, rosse e gialle
che abbandonano divertite
le querce infreddolite.

Gli alberi spogli
allungano le dita
verso il cielo.

L'autunno come un grande pittore
rende tutto d'oro.
Poi giunge una grande pennellata bianca:
è inverno.

I bambini si divertono
a prendere le foglie
Che danzano in un balletto,
cadendo e volando
come farfalle.

ANCHE NOI PICCOLI SCIENZIATI



In aula un giorno abbiamo trovato una mela "dimenticata" su uno scaffale, dentro un bicchiere di plastica.

Il frutto era ricoperto da qualcosa di bianco e lanuginoso, un compagno ha subito esclamato: - È muffa!

Dopo aver osservato, toccato e annusato la mela, che aveva un odore sgradevole (sapeva un po' di marcio), abbiamo capito che era in atto un vero e proprio deterioramento, sul frutto erano all'opera tantissimi piccoli **organismi**.

Ci siamo chiesti:

Che cos'è la muffa?

Come si è formata?

La muffa vive?



Abbiamo formulato una serie di ipotesi, osservato attentamente con una lente di ingrandimento, ci siamo documentati e abbiamo concluso che:

- **la muffa nasce, cresce, si nutre proprio come un essere vivente;**
- **è una specie di fungo, i cui piccolissimi "semi", chiamati SPORE, si trovano nell'aria e si disperdono con molta facilità;**
- **per nascere e vivere ha bisogno di umidità.**

Proprio per il modo di riprodursi e per il tipo di ambiente che preferisce, si trova praticamente dovunque ci siano dell'umidità e delle sostanze organiche.

La presenza di muffa è quasi sempre segno di cibo avariato, anche se in alcuni casi le muffe sono oggetto di una coltivazione mirata come nella produzione di alcuni formaggi (ad esempio il gorgonzola) e di alcuni antibiotici.

Classe 3^a - Scuola Primaria di Ponte V.

PRIMO GIORNO DI SCUOLA MEDIA

L'estate era trascorsa senza particolari preoccupazioni per la nuova scuola ma, con settembre, arrivarono i dubbi e le preoccupazioni. La mattina del fatale giorno per me era tutto compiuto: mi vedevo in ritardo, già affannata e con la milza dolorante, chiedere alla bidella dove fosse la 1^aA, successivamente la corsa su per le scale e il TOC-TOC che già mi rimbombava nelle orecchie. Poi, entrata nell'aula, oltre alla sgridata della professoressa, mi sarei accorta che avevo dimenticato tutto a casa ed ecco che mi sarebbero grandinati addosso gli sguardi dei miei compagni. Allora mi sarei seduta come un topo in trappola e sarei rimasta incollata alla sedia anche all'intervallo. Alla fine delle lezioni la campanella sarebbe stata la mia prima amica delle medie...



Mi risvegliai da questo sogno a occhi aperti o, per meglio dire, chiusi, perché pareva che fossi stata a far festa tutta la notte e, alzando la testa dai biscotti, diedi una tranquilla occhiata all'orologio: era tardissimo! Trangugiai la colazione e spronai i miei genitori a fare in fretta. Intanto preparai la cartella, controllando ansiosamente l'orario, e riguardai di aver messo tutto almeno quattro volte. Uscii di casa, salii sulla macchina, sentii di aver scongiurato il ritardo e qualcosa in me divenne più leggero. Arrivati nella piazza dovetti scalfiare via le mie paure e farmi avanti nella folla rumorosa.

Intanto mi domandavo chi fossero i miei compagni e tra la gente, notai che conoscevo già un sacco di persone.

Al suono della campanella fui trascinata dalla calca nell'atrio, dove mi dovetti fermare insieme agli altri primini. Avevano tutti un'aria simpatica e c'era un allegro chiacchiericcio.

Fummo accompagnati in aula computer e il Preside ci presentò la scuola. Cercai di non perdere passaggi per non fare poi brutta figura, ma a volte non resistevo alla curiosità di osservare i miei compagni. Dopo la divisione in classe mi trovai con i miei nuovi compagni nell'aula, un pochino piccola, ma accogliente. Durante la mattinata più che altro ci conoscemmo un po' tra compagni e con i prof. All'uscita non potevo far altro che raccontare tutto per filo e per segno ai miei genitori.

Ormai mi pareva di avere già vissuto da tempo quel magnifico giorno ed ero felice di viverne altri in quella scuola.

Teresa Yael Curtoni - Classe 1^aA



Sabato 15 ottobre alla terza ora noi e la nostra classe (2^aB), accompagnati dalla professoressa Prandi, siamo andati a visitare il forno di Berola a Ponte.

Appena entrati ci ha accolto un giovane di nome Fabrizio che ci ha indirizzato verso una lunga scala; appena scesi abbiamo varcato la porta di un locale molto caldo, dove il signor Cleto (il panettiere) ci ha spiegato il procedimento per preparare il famoso 'pane di segale di Berola'.

Prima di tutto Cleto ci ha illustrato, ovviamente, in modo semplice e costruttivo per farci capire, come si produce il pane. Ha poi disposto l'impasto sagomato su una specie di 'pala per la pizza', quindi lo ha infilato nel forno dove è rimasto a cuocere per una mezz'oretta. Estratto dal forno e preso la forma desiderata... ecco la squisita pagnotta pronta da addentare!

Successivamente il maestro Luigi, con il consenso di Cleto, ci ha invitato ad assaggiare alcune prelibatezze da lui preparate; intanto il panettiere ci ha spiegato tutta la storia della famosa farina scura con cui si fa il pane di segale.

In seguito siamo andati nella stanza accanto dove, sempre il maestro Luigi, ci ha dettagliatamente spiegato la procedura della macinatura del grano con il mulino elettrico. Prima di risalire la scala del forno il signor Cleto ci ha salutato sventolando la mano ancora piena di farina.

Con questa uscita abbiamo imparato come si confezionava il pane molto tempo fa, diversamente da come lo si produce oggi con tutti i moderni macchinari tecnologici che consentono un notevole risparmio di tempo. È stata una esperienza molto istruttiva e stimolante... speriamo di farne altre così interessanti!!

29 SETTEMBRE A TRESIVIO



Giovedì 29 settembre noi, alunni della classe 3[°]C della scuola secondaria di primo grado di Ponte in Valtellina, siamo andati a Tresivio, accompagnati dalle professoressa Paola Cusin e Daniela Testini. La mattina, alle ore 8:15, siamo partiti e abbiamo percorso il tragitto a piedi. È stato un po' faticoso, anche se, osservare il bel panorama ha compensato il nostro sforzo. Al Municipio Comunale siamo stati raggiunti dal prof. Marquis e dalla vicepresidente Patrizia Miotti che, insieme alla Signora Beltrama, assessore del Comune, ci ha spiegato cosa accadde durante la prima e la seconda guerra mondiale a Tresivio e nei paesi vicini. Ci ha parlato del monumento ai caduti, che ricorda i caduti e i dispersi delle due guerre mondiali. Dopo la spiegazione siamo andati al Santuario della Santa Casa di Loreto dove ci attendeva il signor Claudio Della Patrona, ovvero colui che, da anni, si offre a spiegare nei dettagli ai visitatori questo interessantissimo monumento. Ci ha accolti calorosamente davanti all'altare per poi cominciare a parlare con molto entusiasmo del Santuario.

Ci ha raccontato dell'importanza di questo Santuario nel 1500 e delle molte ristrutturazioni che ha subito. Poi ci ha guidati all'interno della Casa di Loreto dove ci ha narrato la leggenda degli angeli che hanno portato in volo questa piccola costruzione e descritto la Madonna Nera nei minimi particolari.

Infine, ci ha accompagnato nella cripta che, ci ha spiegato, è la parte più antica del Santuario e che è stata ristrutturata nel 2014. Attualmente è molto richiesta dalle scuole per cori e concerti, data la sua meravigliosa acustica.

Usciti dalla cripta, ci attendeva un rinfresco e la consegna degli attestati per la nostra vittoria al concorso d'arte sugli angoli caratteristici di Tresivio cui abbiamo partecipato lo scorso anno scolastico. Finito il rinfresco, allestito sul magnifico piazzale dal quale si ammira la valle, siamo andati ad aspettare la corriera del ritorno con i biglietti gentilmente offerti dal Comune di Tresivio.

Questa visita è stata molto interessante e speriamo, in futuro, di avere altre occasioni simili per conoscere il nostro territorio.

Marzia Bonomi e Lisa Del Fabbro - Classe 3[°]C



15 DICEMBRE A TRESIVIO

Giovedì 15 dicembre a Tresivio nella cripta della Santuario Lauretano alle ore 20.00, si è tenuta una retrospettiva dedicata a tre pittori morti nell'arco di questi ultimi anni, accompagnata da una breve lettura che ha illustrato le loro vite e le loro opere.

La rassegna è stata allietata dal saggio musicale eseguito da noi ragazzi dell'orchestra della scuola secondaria di primo grado di Ponte in Valtellina "M.Quadro".

I pittori sono: Molendi Gianmario, Smalzi Giorgio e Moretti Valentino.

Molendi di origini toscane, vive a Milano, sposa una donna di origini tresviasche e, quando va in pensione, viene a vivere a Tresivio. Esprime la sua pittura con i colori caldi toscani, stile macchiaiolo impressionista, paesaggista, non disdegna gli angoli pittoreschi di Valtellina e le marine di Liguria.

Giorgio Smalzi di origini parmensi, arriva a Sondrio ospite di una zia, studia diventando maestro, conosce una maestra e si sposano decidendo di costruire casa a Tresivio dove, dopo qualche anno di gavetta nei più disparati luoghi di Valtellina, insegnerà fino alla pensione. La pittura di Smalzi è molto decisa nei colori, spazia dai ritratti, ai paesaggi, al sacro, profano, alle nature morte, dai colori molto vivi, alle terre-ocre più delicate.

Valentino Moretti è nativo di Tresivio, valtellinese doc, lavorava come imbianchino e si dilettava per hobby a dipingere quadri a olio ritraendo principalmente paesaggi di Valtellina, "rustici" e alcune nature morte.

Amici dei miei genitori, i tre pittori hanno esposto in varie mostre collettive con loro e per amicizia è nata questa iniziativa per ricordarli.

Matteo Crapella - Classe 3^aC

Per noi alunni del corso musicale prendere parte a questo evento è stata un'esperienza stupenda. C'era un'atmosfera speciale: l'ambiente, le luci, i quadri e il calore del pubblico ci hanno fatto sentire degli artisti. Partecipare alla celebrazione di questi pittori, ricordandone la loro vita, ci ha fatto capire che quando una persona si esprime con l'arte, rende tutta la comunità ancora più ricca. Suonare in un ambiente così particolare e scenografico è stato emozionante.

L'incontro di due arti, pittura e musica, ci fanno provare splendide emozioni.

Alice Scala - classe 3^aC



SCAMBIO CULTURALE



Anche quest'anno noi alunni delle classi terze abbiamo partecipato ad uno scambio culturale in Germania. Siamo partiti per la Baviera all'inizio di ottobre, ed ognuno di noi è stato ospitato da una ragazza tedesca e dalla sua famiglia per una settimana.

È stata sicuramente un'esperienza molto divertente e ricca di bei momenti: abbiamo visitato la bellissima e moderna città di Monaco, dove ci siamo persi tra le sue numerose attrazioni e i suoi incredibili mega-store, ci siamo cimentati in una difficile caccia al tesoro, abbiamo sperimentato una palestra di arrampicata, dove molti di noi avevano paura dell'altezza e si sono arrampicati solo nel livello più basso della struttura, mentre le ragazze tedesche più coraggiose (ma che sicuramente avevano più familiarità con l'impianto) hanno conquistato altezze ragguardevoli. Buona parte del tempo l'abbiamo però trascorsa al "Sant'Ursula Gymnasium", la bellissima ed enorme scuola frequentata dalle nostre corrispondenti, che sono solo ragazze poiché si tratta di un istituto femminile.

Qui abbiamo partecipato a diverse attività ed iniziative, pensate appositamente per noi: lezioni in lingua, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni, prove d'orchestra e molto altro.

Alcuni di noi hanno stretto forti legami di amicizia con la famiglia ospitante e, al momento del ritorno, erano molto dispiaciuti di doversene andare, mentre altri si sono dimostrati molto meno espansivi con le ragazze tedesche e non si sono trovati sempre a loro agio in famiglia... avremo però modo di approfondire la conoscenza e stringere legami più forti quando le corrispondenti ci raggiungeranno in Italia!

Durante questa settimana abbiamo anche potuto notare quanto la vita in Germania sia diversa da quella in Italia, soprattutto per quanto riguarda il cibo: infatti i tedeschi preparano pietanze diverse dalle nostre. All'inizio certi accostamenti sembrano poco invitanti, ma una volta assaggiati possono sorprendere!

Anche gli orari dei pasti sono differenti e quando a qualcuno di noi la cena veniva servita alle cinque o alle sei di sera, una certa perplessità non mancava!

Infine abbiamo anche scoperto un lato "nascosto" dei nostri professori, che si sono rivelati "diversi" (in positivo) rispetto a come li vediamo quando sono in classe.

È stata una bellissima esperienza, non priva di imprevisti e sorprese, ma molto istruttiva perché ci ha insegnato ad essere più indipendenti, ad "arrangiarci" da soli e ci ha dato l'opportunità di esercitarci con l'inglese e con il tedesco, lingue che dovevamo parlare per tutto il giorno.

Abbiamo anche avuto modo di conoscere una cultura e modi di vita molto diversi dai nostri, sperimentandoli in prima persona, e questo non capita tutti i giorni!

Speriamo che la scuola offra anche negli anni futuri la possibilità di partecipare a questa coinvolgente iniziativa!

ITALIA-GERMANIA

Nove ottobre, dopo una lunga attesa, siamo saliti sul pullman che ci ha portati a Leggriess, in Germania dove abbiamo incontrato le ragazze tedesche che ci hanno ospitato per una settimana nelle loro dimore.

Ci sentivamo eccitati e allo stesso tempo intimoriti perché non sapevamo cosa aspettarci dall'esperienza che stavamo per vivere e soprattutto come comunicare e di cosa parlare con le nostre ragazze ospitanti. Appena arrivati, però ci siamo resi conto che ci aspettavano giornate da sogno.

Le attività che ci hanno coinvolto maggiormente sono state la gita al lago di Tegernsee, che abbiamo raggiunto camminando lungo un sentiero nel bosco e la giornata trascorsa ad arrampicare in un parco attrezzato che era situato vicino ad una pista di downhill.

La gita al lago è stata molto bella per il fatto che i proff. ci hanno lasciato circa 45 minuti di tempo libero. Molti ragazzi sono andati in giro per il piccolo paese affacciato sul lago mentre altri sono rimasti al parco, punto di ritrovo.

La giornata ad arrampicare è stata molto bella, ma per chi soffriva di vertigini non era l'ideale.

Durante la prima esperienza ci siamo resi conto delle differenze presenti tra il paesaggio valtellinese e quello di Leggriess.

Lì piccoli paesini si ergevano su dolci colli riflettendo la loro immagine sull'acqua del lago. Quando siamo andati ad arrampicare ci siamo divertiti molto.

C'erano tre livelli di difficoltà e l'ultimo è quello che ci ha messo veramente in soggezione, ognuno di noi si è spinto fin dove riusciva.

Ma l'esperienza più bella in assoluto è stata quella di Monaco.

Abbiamo girato da soli visitando la via principale, entrando nei negozi che più ci attraevano tra cui Starbucks e Hard Rock Cafè. Mentre eravamo a Monaco abbiamo anche visitato il museo della BMW dove abbiamo osservato lo sviluppo delle auto e dei loro motori; in particolare c'erano delle macchine veramente belle e costose. Quella stessa sera abbiamo mangiato bavarese, in un locale poco distante da Lengriess e Bad Tolz, in compagnia di tutti i ragazzi italiani e tedeschi in presenza dei professori, dei genitori e fratelli delle nostre rispettive ragazze tedesche.

Il cibo non ha soddisfatto tutti ma ci siamo divertiti molto.

L'ultimo giorno in Germania è stato bello perché i ragazzi dell'orchestra delle due rispettive scuole hanno suonato davanti ai ragazzi partecipanti allo scambio culturale e ad alunni che parteciperanno l'anno prossimo. Sono stati suonati 3 brani elaborati solo in 3 giorni. Quella stessa sera noi ragazzi siamo usciti a gruppi in posti diversi a mangiare e molti, dopo la cena, si sono messi a piangere e hanno pianto talmente tanto che si poteva riempire il grand canyon.

Il quindici ottobre siamo saliti sul pullman che ci avrebbe portati via dal quel meraviglioso posto che magari non avremmo mai più visto.

Molti si sono messi a piangere di nuovo, le ragazze tedesche scrivevano con le dita le loro firme sulla polvere del pullman, mentre i genitori salutavano quei ragazzi che non avrebbero più visto.

E' stato triste abbandonare la Germania, ma ore dopo, quando abbiamo superato la dogana svizzera, tutti gioivano per essere tornati in Italia accompagnati dall'inno italiano.

Questa è stata un'esperienza fantastica da ripetere.



La giornata... più bella

Durante la settimana di scambio culturale trascorsa in Germania abbiamo visitato anche Monaco di Baviera. E' una città molto bella che racchiude un insieme di modernità e di storia. Il centro storico è ricco di monumenti e chiese barocche e rococò. La piazza principale del capoluogo, Marienplatz, è il cuore della città su cui si affaccia il municipio nuovo, in stile neogotico e le vie dello shopping come la Maximilianstraße. Passeggiando per le vie del centro si respira un'atmosfera vivace dovuta alla presenza dei molti turisti che, oltre a visitare i monumenti storici e artistici, sono attratti dai numerosi ristoranti e birrerie che costellano la città. A me è piaciuto particolarmente il momento dello shopping e ho comprato una felpa e un paio di pantaloni.

Francesca Romeri classe 3^aA



La giornata... più malinconica

La settimana era finita, lo scambio culturale pure. Tutti eravamo tristi... o almeno, quasi tutti. Molti ragazzi piangevano e molti altri ridevano. Ridevano, esatto, io ero tra questi. Anche se ero molto triste e dispiaciuta di lasciare la Germania e le mie nuove amiche, non piangevo, o meglio, anche se le lacrime minacciavano di uscire non uscivano, probabilmente perché sapevo che non era un addio ma un arrivederci. Quando le ragazze tedesche ci hanno dato i cartelloni che avevano fatto per noi su tutti i nostri volti si è formato un sorriso di felicità. Una volta salita sul pullman anche a me sono scese alcune lacrime, ma di gioia, perché avevo trascorso il mio primo viaggio all'estero con i miei amici e con delle nuove amiche che non scorderò mai più.

ENJOY THE TRIP

Iacovitti Francesca - Classe 3^aA



La giornata... più adrenalinica

Il giorno più adrenalinico della mia favolosa esperienza in Germania è stato sicuramente mercoledì, quando siamo andati a fare crag. Era una giornata uguale alle altre: mattina scuola, ma... al pomeriggio ci aspettava una sorpresa magnifica!!! Dopo mezzogiorno ci siamo allontanati dalla scuola e ci siamo diretti verso una stradina di campagna. Dopo mezz'ora di camminata ecco che alcuni di noi scorgono in lontananza un'enorme struttura. Questa struttura, composta da numerosissimi percorsi, sarebbe stata il nostro obiettivo: dovevamo scalarla! Ed eccoci arrivati! È immensa. Armati di coraggio, ma anche un po' di timore, ci cimentiamo in questa avventura. Dopo esserci ben imbragati con moschettoni e corde partiamo alla volta dell'arrampicata. Questa struttura è divisa in tre piani che corrispondono ognuno a un livello. Io insieme ai miei amici incomincio dai più facili. Mi sembra di essere abbastanza bravo, quindi decido di alzarmi di livello. Intraprendo il primo percorso: impossibile. Mi sembra di essere sospeso nel vuoto. Ogni percorso varia a seconda della difficoltà. Nei percorsi devi camminare sui tronchi, camminare su corde e superare vari ostacoli. Infine ecco un'enorme altalena che prima ti porta in alto poi ti lascia per farti cadere: bellissima e spaziale!!! Questa giornata è stata molto bella e divertente. Sono stato contentissimo di questa stupenda esperienza!

Stefano Ciapponi - Classe 3^aA

La giornata... più interessante

Il mio giorno preferito è stato venerdì quando sono andato all'Allianz Arena che è lo stadio del Bayern Monaco. All'inizio ci siamo diretti nel museo dello stadio dove c'erano i trofei che la squadra aveva vinto e vi si trovavano anche degli accessori che i giocatori più forti avevano indossato nella loro carriera. In seguito abbiamo proseguito nello store dove ho comprato dei boccali di birra per i miei genitori e una palla del Bayern Monaco per me. Alla fine abbiamo incontrato una guida che ci ha spiegato gli aspetti fondamentali dello stadio. Abbiamo visitato gli spogliatoi e siamo quasi entrati in campo. Anche se la guida parlava in tedesco e io non capivo niente e avevo pure freddo, mi sono divertito molto e questa esperienza è stata indimenticabile. Spero di ripeterla in futuro.

Riccardo Marchesi - Classe 3^aA

MANIA



La giornata... più silenziosa

Era una nebbiosa giornata d'autunno, quando noi italiani con le nostre ospiti tedesche ci siamo avventurate nel silenzioso sentiero di campagna che portava al lago Teegernese, un grazioso laghetto nel sud della Germania. Tutti quanti ci siamo avventurati in un bellissimo bosco, qualcuno capeggiava sempre il gruppo stando davanti mentre qualcun altro ha preso la passeggiata con molta calma ed era sempre in fondo con i prof. Dopo circa due ore di camminata, tra battute dei compagni e momenti di silenzio, siamo finalmente arrivati al lago Teegernese, abbiamo appoggiato i nostri zaini nelle panchine in riva al lago e siamo andati a esplorare i luoghi vicini, poi verso le 11.30 abbiamo mangiato il pranzo portato da casa. Finito di pranzare i prof. ci hanno lasciato del tempo libero allora io e altri compagni italiani ci siamo concessi una gustosa cioccolata in riva al lago tedesco, UNA MERAVIGLIA!! Un'idea secondo me molto bella sono state le coperte a lato delle panchine, le quali servivano a scaldare i turisti che trascorrevano qui del tempo senza prendere freddo. Quindi, una volta arrivati al punto di ritrovo previsto, ci siamo sdraiati sulle panchine che avevano la forma di letto, erano comodissime, giuste per un momento di relax in riva al lago! Mentre attendevamo le compagne tedesche e i nostri prof. ci siamo riposati per poi ripartire al completo verso la stazione, dove abbiamo preso il treno per Lenggies. Secondo me questa è stata una giornata fantastica in cui mi sono divertita e in cui ho fatto nuove amicizie con le ragazze tedesche che ho trovato molto simpatiche!

Martina Grosina - Classe 3^aA

La giornata... più creativa

Venerdì mattina, divisi in gruppi, formati da ragazzi italiani e da ragazze tedesche, ci siamo dedicati alla fotografia lungo le vie di Lenggies. Ogni gruppo doveva scegliere un tema: noi abbiamo scelto il tema "foto tumblr". Inizialmente eravamo senza idee: chi è che voleva fotografare i cartelli? O le porte? Ma lasciate nove ragazze con una macchina fotografica e il gioco è fatto.... Lenggies era colorata dalle foglie cadute che noi abbiamo sfruttato per i nostri scatti; abbiamo avuto molte idee divertenti, come la foto nella cabina telefonica, quella con in mano le varie confezioni di Oreo, Pringgels e Milka, quella sotto Gesù Cristo facendo la dab e quella nel carrello. Camminando (e mangiando soprattutto) una cartina del paese ci ha attirate: se si schiacciavano dei bottoni, si illuminavano determinati punti. Abbiamo cercato di accenderli tutti, ma eravamo troppo lente per poter scattare la foto. Ci siamo quindi ritrovati tutti assieme nella palestra della scuola dove abbiamo ritagliato e incollato le nostre foto, precedentemente stampate nell'aula di informatica. La situazione è precipitata con le tempere: quasi tutti i gruppi ci hanno intinto le mani per completare il cartellone, ma poi ci siamo rincorsi con le mani sporche di pittura e la faccia come quella degli indiani (per non parlare dei vestiti macchiati)... È stata un'attività davvero divertente!!!!

Marta Micheletti - Classe 3^aA

La giornata... più giocosa

La giornata più divertente e giocosa del mio soggiorno in Germania è stata l'ultima.

Dopo una mattinata a scuola, ho trascorso il pomeriggio assieme a Tomas, Andrea, altri amici, in compagnia delle nostre ospiti tedesche in una sala giochi. Ci siamo divertiti molto a saltare sui tappeti elastici e a giocare a biliardo. Oltre a queste attrazioni, vi erano delle macchine e delle motorette a pedali con cui Tomas, Andrea ed io abbiamo disputato delle gare. Dopo aver giocato una partita a calcetto, Italia vs Germania, ci siamo divertiti a fare una partita a nascondino nella casa delle palline. Verso le sei abbiamo deciso di mangiare una pizza in un pub. Questo locale aveva una struttura che si affacciava sul palazzetto del ghiaccio e durante la cena abbiamo assistito ad una partita di hockey sul ghiaccio. Verso le 10.00 ci siamo salutati e siamo tornati a casa a preparare le nostre valigie perché il giorno dopo saremmo ripartiti per l'Italia.

Nicola Macoggi - Classe 3^aA

La giornata... a Monaco di Baviera

Era un giovedì mattina e come tutte le mattine faceva molto freddo. Questo però era il giorno che tutti aspettavamo con molta ansia: era prevista la gita a Monaco. La prima parte prevedeva la visita al museo storico della BMW, un'azienda automobilistica tra le più rinomate in tutto il mondo. Il pomeriggio, invece, potevamo andare in giro da soli per Monaco a fare shopping o quello che volevamo. Mi è piaciuta molto questa giornata perché ho potuto acquistare dei regali per la mia famiglia e comprare anche qualcosa per me. Ora non vedo l'ora che arrivi aprile per trascorrere ancora del tempo insieme alle nostre amiche tedesche.

Tomas Bruno - Classe 3^aA



Dracula



Il 18 novembre io e i miei compagni delle classi seconde e terze abbiamo assistito a uno spettacolo teatrale in lingua inglese.

Gli attori della compagnia Play Group, Francesco, Simon ed Eddy, hanno messo in scena la vicenda di "Dracula"

La storia aveva per protagonista Mr. Harker, ovvero Jonathan Harker, assistente di un venditore di case ormai prossimo al fallimento. Un giorno, però, il direttore dell'azienda ricevette una misteriosa lettera da un certo Conte Dracula, che offriva un milione di dollari per una casa a Londra.

A questo punto il direttore mandò immediatamente Jonathan in Transilvania dal Conte per fargli firmare il contratto che lo avrebbe riportato di nuovo alla vetta. Mr. Harker prese subito il treno. Questa parte è stata molto divertente, perché Mr. Harker parlava con una signora indiana, che non comprendeva l'inglese: Jonathan si presentò, parlò un po' della sua vita e le mostrò il ritratto della sua fidanzata Mina.

Arrivato a destinazione Jonathan trovò ad aspettarlo lo strano servitore di Dracula che lo accompagnò subito al castello.

Una volta entrati spuntò fuori Dracula, il quale non incuteva terrore, anzi era molto buffo. Lui e Mr. Harker discussero di affari ma, ad un certo punto, Dracula si soffermò sul ritratto di Mina che Jonathan gli stava fieramente mostrando e il conte si innamorò perdutamente della donna.

Obbligò quindi Mr. Harker a scriverle una lettera di invito al castello.

Così facendo, il Conte, avrebbe potuto trasformare la giovane in un vampiro per poi sposarla. Quando Mina arrivò al castello, il Conte la coinvolse in una strana danza... Qui un po' tutti noi ci siamo messi a ridere: Eddy vestito da donna, che ballava con Simon vestito da Dracula con dei grandi occhialoni neri sulla faccia... beh è stato uno spasso.

Dopo quella strana danza Mina non sembrava più interessata al suo fidanzato, ma continuava a ripetere il nome di Dracula...

A quel punto arrivò un signore un po' strano... un certo von Helsing che cercò di insegnare a Jonathan come uccidere un vampiro. In realtà Mr. Harker al momento opportuno non ricordava più quello che doveva fare... che ridere!!!!

Sul finale sono rimasta un po' delusa, ma, nel complesso, è stato uno spettacolo davvero bello e divertente.

Anche l'inglese era molto comprensibile... insomma mi è piaciuto veramente tanto!!!



CALAIS - BASTILLE

La nostra professoressa di francese, Tiziana De Giovanetti, ci ha presentato la trama di uno spettacolo teatrale in lingua francese a cui, insieme alle classi terze, abbiamo partecipato mercoledì 23 novembre al Teatro Sociale di Sondrio.

Lo spettacolo era intitolato "Calais-Bastille": *Calais* è il nome della città, a nord della Francia, dove in questo periodo si trova un campo migranti chiamato "La Jungle"; *Bastille*, invece, rimanda al tempo della rivoluzione francese.

Lo spettacolo parlava di quattro migranti, alloggiati nel campo, che vogliono attraversare il Canale Della Manica per raggiungere l'Inghilterra dove sperano di vivere meglio e di trovare un lavoro. Una volontaria umanitaria cerca di aiutarli in questo intento, ma riesce a fare ben poco; inoltre è convinta che i migranti potrebbero avere una vita migliore anche in Francia, ma trovare i documenti necessari per il soggiorno è molto difficile. Così i profughi decidono di entrare in Inghilterra da clandestini.

Il ritrovamento di un manuale scolastico, con la storia della Rivoluzione Francese e i suoi ideali di Libertà, Uguaglianza, Fraternità e la conseguente Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e dei cittadini, dà una speranza ai migranti per una vita migliore, più libera e giusta.

A noi spettatori è piaciuta molto la grande capacità degli attori di coinvolgerci grazie alle canzoni che hanno cantato; alcune di queste le abbiamo imparate in classe e quindi per un momento siamo stati anche noi, con le nostre voci, parte dello spettacolo.

Peroni Giorgia, De Capitani Camilla - classe 2^aA



Le 23 novembre, notre classe est allée à Sondrio au Théâtre Sociale où nous avons participé comme spectateurs au spectacle « Calais-bastille » mis en scène par la compagnie France Théâtre.

À Calais, au nord de la France il y a "la jungle", un lieu où vivent des migrants qui sont en attente d'un passage vers l'Angleterre à travers la Manche.

Dans le spectacle, il y a cinq protagonistes, 4 habitants de la «jungle» qui se retrouvent dans un petit bar; ici ils rencontrent une bénévoles qui veut les aider à améliorer leurs conditions de vie. Mais ça, c'est vraiment difficile parce que ils n'ont pas les papiers de séjour.

Nous n'avons pas compris tous les mots du spectacle, mais on a bien compris le sujet. Notre prof de français nous a préparé et avec l'aide des profs de musique et d'arts plastique, nous avons pu connaître en avance l'histoire et les musiques. Nous avons appris les textes et nous avons chanté les chansons avec les acteurs.

En participant à ce théâtre nous avons découvert les causes de la migration; nous avons appris de nouvelles choses sur la situation des migrants. On a compris que parfois nous disons que les migrants ne doivent pas vivre avec nous, dans nos villes mais on ne pense pas à leurs condition de vie, à leurs pays d'origine où il y a la guerre et la pauvreté. Ils sont chassés de leurs pays ou ils doivent fuir pour ne pas mourir.

Ce spectacle a été très agréable et j'espère que dans l'avenir les élèves qui seront dans cette école auront la possibilité d'assister à des spectacles merveilleux comme celui-ci.



Merci d'avoir participé à "Calais-Bastille"!

Francesca Iacovitti- Martina Grosina - classe 3^aA

ZERO WASTE LUNCH

Noi ragazzi della classe terza A della Scuola Secondaria di Primo Grado di Ponte in Valtellina, abbiamo deciso, anche quest'anno, di partecipare alla **Settimana Europea delle Riduzione dei Rifiuti (SERR 2016)** come promotori di un evento particolare: il pranzo a rifiuti zero o detta all'inglese "zero waste lunch". Il 21 e il 25 novembre, è sempre in questo mese che si realizza l'iniziativa, abbiamo portato da casa il pranzo che è stato pensato, preparato e trasportato per produrre la minima quantità di rifiuti (sia organici sia da imballaggi). E' stata un'occasione per pranzare insieme e per riflettere, con la nostra insegnante di scienze, sulle nostre abitudini. È stato bello vedere i nostri banchi imbanditi con tovaglette di stoffa, posate di metallo, borracce e una grande varietà di cibo: cous-cous con le verdure, carne, pasta, riso ecc.... Non abbiamo fatto avanzi, abbiamo divorato tutto! Scegliere una giusta porzione è quindi il primo passo per prevenire il rifiuto alimentare; la buccia della frutta è stata raccolta in un sacchetto che la Professoressa ha poi rovesciato nella sua compostiera domestica. Durante il pranzo, ciascuno di noi ha elencato i rifiuti da imballaggio prodotti. Ci siamo stupiti nel notare che, in fondo, erano veramente pochi. Nell'occasione abbiamo scoperto che tre di noi panificano in casa, alcuni producono lo yogurt e un nostro compagno dei profumatissimi salumi! Non comprare cibo confezionato ma produrlo, come le meravigliose focacce farcite o pizzette, comprare la frutta o la verdura sfusa, acquistare alimenti in confezioni di grande formato, anziché in monoporzioni, così come bere l'acqua del rubinetto sono dei piccoli accorgimenti che ci hanno fatto avvicinare a "zero rifiuti!". Con questa esperienza abbiamo capito che, anche se è impossibile produrre zero rifiuti, è possibile diminuirli!

Una persona non può cambiare il mondo; serve che tutti facciano una piccola parte per raggiungere l'obiettivo di non sprecare le risorse del nostro pianeta. Speriamo che questo lo capiscano anche gli adulti.

Del Dosso Alexia, Macoggi Nicola - Classe 3^a A

Ricicl-albero

Anche quest'anno noi ragazzi di 3^aA, insieme all'insegnante Alessi, abbiamo partecipato alla **Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti**. Sotto la supervisione della Prof.ssa Cusin e con l'aiuto di alcuni ragazzi di prima, abbiamo realizzato un albero di Natale senza comprare nulla, ma riusando oggetti che abbiamo recuperato.

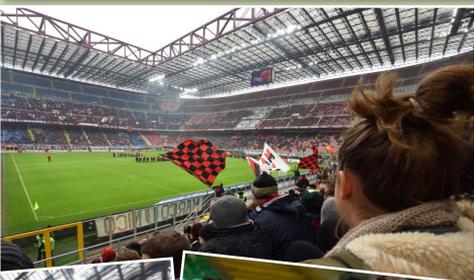
Il fusto e i rami dell'albero sono costituiti da cassette di legno della frutta recuperate al mercato e pitturate durante l'ora di arte.

Gli addobbi, invece, sono stati realizzati riciclando materiale consistente in cartone, lana, pannolenci e stoffa già presenti a scuola oppure oggetti in disuso, portati da casa che, dopo un'operazione di "restyling", su consiglio della Prof.ssa Cusin, sono diventati nuovi di pacca! Fanno eccezione le mele che, terminato il loro compito di palline di Natale, diventeranno un delizioso spuntino nel momento in cui disferemo il nostro lavoro. L'allestimento dell'albero e la preparazione degli addobbi è stata un'esperienza molto bella che ci ha fatto capire come con poco è possibile ottenere tanto!

Francesca Iacovitti - Martina Grosina - Stefano Ciapponi - Classe 3^aA



PICCIONI A SAN SIRO



Il giorno 4 dicembre un gruppo di alunni, della nostra scuola, accompagnato da alcuni insegnanti e da alcuni genitori è andato allo stadio San Siro per assistere alla partita Milan-Crotone.

Entrati nello stadio abbiamo avuto più di un'ora per mangiare in compagnia e allegria. Inizia la partita e le due squadre entrano in campo, quel giorno però non erano solo loro a giocare in campo c'era un'altra squadra... di piccioni !!!

Uno gruppo di piccioni si era intrufolato tra i giocatori, svolazzando e seguendo la palla durante la partita. Questi uccelli in campo erano molto divertenti perché a volte sembravano anticipare le azioni delle squadre e sembrava che seguissero la palla come se sapessero giocare anche loro a calcio.

Alla fine non hanno vinto loro, ma il Milan 2-1;

È stata una giornata divertente.

Amonini Lucrezia e Pescucci Giulia
Classe 2^a B



La scuola media crea disegni, tavole e giochi per il 40° della sezione Avis di Ponte.

La scuola media crea disegni, tavole e giochi per il 40° della sezione Avis di Ponte.

Nel 2016 la sezione Avis di Ponte per il suo 40° "compleanno", ha invitato le classi 2^aC, 2^aB e la 3^aB della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Ponte in Valtellina a partecipare al progetto organizzato dal presidente, sig.ra Rosanna Moltoni.

Questo progetto è stato proposto dalla sezione

Avis a noi ragazzi per farci comprendere meglio i contenuti e le attività della sezione e per invitarci, tra qualche anno, a donare il sangue alle persone che ne hanno bisogno.

Questo progetto ci ha visti protagonisti nel creare disegni, illustrazioni, rebus, cruciverba, acronimi e giochi di parole sull'Avis.

Le classi coinvolte si sono sbizzarrite e hanno prodotto con colori e tanta fantasia immagini che sono scaturite a seguito degli incontri avvenuti in classe con i volontari dell'Avis. I nostri lavori sono stati poi esposti presso la sala degli anziani del Comune, dove i lavori di Christian Berniga, Irene Robotti e Marcello Valli sono stati premiati e hanno ricevuto un consistente premio, che servirà alla scuola per comprare materiale scolastico.

L'esperienza è stata per noi molto significativa e ringraziamo di cuore l'Avis che ci ha invitato a partecipare al progetto.



Bigiotti Serena e Pino Giulia - Classe 2^aC.

Suonare la mattina...

Per me la musica è una delle cose più importanti e suonerei tutto il giorno.

Nella mia scuola frequento il corso musicale di pianoforte, ma mi piace suonare anche altri strumenti.

Ogni tanto, prima delle lezioni, appare sulla porta della scuola il nostro insegnante di tecnologia che, imbracciando una chitarra, ci fa un po' di compagnia e noi cantiamo con lui.

In una di queste fredde mattine il prof. Marquis ha fatto la sua apparizione con chitarra e armonica a bocca ed è stata l'occasione per suonare assieme richiamando intorno a noi gli altri ragazzi.



Suonare alla mattina, prima di entrare a scuola, è bello perché aiuta ad iniziare la giornata con uno spirito allegro, allontanando tristezza e preoccupazioni e, in questo caso, a diffondere un'atmosfera natalizia

De Monti Mattia - Classe 2^aC



Corso campestre





**ATTREZZATURE AGRICOLE
ASSISTENZA e VENDITA**

MOLTONI MAURILIO

23026 PONTE IN VALT. (SO) - Via Castione, 2
Tel. 0342 565.282 - Fax 0342 1852005 - www.moltoni.eu - info@moltoni.eu

**Credito
Valtellinese** 

La banca di casa.



BCC Sondrio
CREDITO COOPERATIVO

OSTERIA AL SOLE



Via Berola, 1
Tel. 0342 56.52.98
PONTE IN VALTELLINA (SO)

CHIUSO IL LUNEDÌ SERA E IL MARTEDÌ
È GRADITA LA PRENOTAZIONE



**TAMPINI
GIORGIO**

TRESIMO (SO)
Via degli Alpini, 48
Tel. 0342 43.03.84
Cell. 347 9011821
P. IVA 00139560148

INSTALLAZIONE IMPIANTI: ELETTRICI-ANTENNA TV-RICEZIONE TV SATELLITI-RIPARAZIONI



**ALBERGO - RISTORANTE
da Nello**

di Danila Moltoni
Chiuso il lunedì
Via Ginnasio, 23
23026 Ponte in Valtellina (SO)
tel. e fax 0342 565367
ristonello@alice.it



Biscotti
FALEGNAMERIA - MOBILI

di BISCOTTI BRUNO & C. s.n.c.
Mobili e serramenti in legno e PVC
23026 PONTE IN VALTELLINA - Via Roma, 46 - Tel. e Fax 0342 482.569



**AUTOTRASPORTI
TAVELLI**

di Tavelli Antonio & C. s.n.c.

23020 PIATEDA (SO) Tel. 0335/52.22.877
Via Boffetto, 3 Tel. 0335/68.10.992
Tel./Fax 0342.370.126 C.F./P. I.V.A.: 00530660141



**CARROZZERIA
LALO**

Via .Guicciardi, 19
PONTE IN VALTELLINA (SO)
tel. 0342482756

Un sentito ringraziamento ai nostri sponsor!



Ristorante San Carlo
dal 1843

Piatti tipici valtellinesi

Via Stelvio 48, Chiuro (Sondrio)
tel 0342/482272
http://www.ristorantesancarlo.it
info@ristorantesancarlo.it



ALDO RAINOLDI
Il vino come cultura

Via Stelvio 128, http://www.rainoldi.com
23030 Chiuro (SO) tel: +(39)0342482225

CORYBAR
Ponte in Valtellina

Via Roma, 21 - tel. 0342 484176

La Cooperativa

Via Stelvio, 20
23026 Ponte in Valtellina
Tel. 0342 482103




Macelleria Salumeria



Giugni

PONTE in VALTELLINA (SO)
Via Piazzoli, 13 - Tel. 0342565300

Bar Morellini 

Servizio Autonoleggio
Totocalcio - SuperEnalotto

P.zza Della Vittoria, 10
Ponte in Valtellina Tel. 0342 482228

CARROZZERIA



di Toppi Mirco & Rachella Davide

LAVORAZIONE VETRORESINA
CROMATURE
FINANZIAMENTI SU MISURA

23020 PIATEDA
VIA DELLE TEGIACCHE, 22/B
TEL. 0342/370818
FAX 0342/371640
P.I.: 00762860146

ALLESTIMENTI SPORTIVI
OSCURAMENTO VETRI
RICARICA
CLIMATIZZATORI






23020 PIATEDA (SO) - Via Roma, 73
Tel. e Fax 0342.370.217
C.F. 00514250141 - P. IVA 00604480145

Liste nozze
Articoli da regalo
Casalinghi
Elettrodomestici
Radio, TV
Ferramenta



qualità & design

Folini Arredamenti s.r.l.
Via Nazionale Loc Giardini 19 - 23030 Chiuro (SO)

E-mail: folini@folini.com
Tel: 0342/48.23.29 - Fax: 0342/48.33.50

AL LAGHETTO
albergo-ristorante-pizzeria
camere con servizio - TV
specialità locali
pizzeria aperta anche a mezzogiorno
giovedì e venerdì pesce fresco
saletta privata per pranzi o cene di lavoro
ambiente giovane e rinnovato
professionalità e simpatia

CHIURO (SO) - Via Naz., 47 - Zona Ind., 15/A - Tel. 0342 48.42.64



Ristorante
bar

da
Silvio Fancoli

Via Madonnina, 2/4
Castionetto di Chiuro (SO)
Tel. 0342 563006

CUCINA TIPICA LOCALE

pubbli...vall
pubblival@tin.it
Serigrafia
Ponte in Valtellina (SO) - Tel./Fax 0342 482449

NERA
Vini D.O.C. di Valtellina
Il lavoro, la passione
e l'impegno di una famiglia

Sertori

F.lli Strepponi
COSTRUZIONI LAVORI EDILI
Indirizzo: Via Roma, 47
23020 Piateda - Sondrio
Telefono: 0342 370215

PALÒ CALZATURE s.r.l.
Calzature - Pelletteria - Abbigliamento sportivo
23100 SONDRIO - Piazzale Bertacchi 5 - Tel. 0342 217099
23026 PONTE IN VALTELLINA (SO) - Piazza della Vittoria, 5
Tel. e fax 0342482156

Banca Popolare di Sondrio
Piazza della Vittoria, 1 - Agenzia di Ponte in Valtellina

O.S.A.M. CARRELLI ELEVATORI
DI BONDIO & CAVIGIOLI S.N.C.
VIA GERA 61
23030 CHIURO (SO)

Alimentari Da Sara di Sara Pagnozzi
Ponte in Valtellina
Tel. 482.253

FONDATA 1897
CASA VINICOLA NINO NEGRI
Via Ghibellini, 3 - 23030 CHIURO (SO)
Tel 0342 485211 - Fax 0342 482235
www.ninonegri.it - negri@giv.it

il Ghiottone
GASTRONOMIA
PASTA FRESCA
DOLCI
PONTE di VALTELLINA (SO) - Via Roma, 14
Tel. 0342 482496

LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA CHIURO
Via Nazionale dello Stelvio 18
- 23030 Chiuro
Tel: 0342 / 483438
Email: spaccio@latteriasocialechiuro.com

Credaro Luigi
Noleggio da rimessa
Via C. Venina, 11 Piateda
tel. 0342 370519

Ristorante Cerere
Via Guicciardi, 7
23026 - Ponte In Valtellina (SO)
Tel. +39 0342 482294 Fax. 0342 482780
Email: info@ristorantecerere.it



I miei più sinceri auguri per un sereno Natale
e un felice anno nuovo a tutti.

Il Dirigente Scolastico

Juan Luigi Guajelli